

## Preghiera del vescovo alla Vergine Immacolata

**O Vergine Immacolata**, tu che salvasti Tivoli dal flagello della peste, proteggici dunque le famiglie, prime responsabili dell'educazione! Aiutate a rimanere salde nel loro reciproco amore, primaria necessità per i loro figli affinché possano crescere sereni, con fiducia in loro stessi e nella vita, conseguendo a loro volta una autentica capacità ad amare. Dona alle nostre famiglie coerenza nella testimonianza della loro vita e la fermezza necessaria per temperare il carattere delle giovani generazioni affinché sappiano distinguere chiaramente il bene dal male e costruirsi a loro volta salde regole di vita per superare le prove che inevitabilmente non mancano mai.

**O Vergine Immacolata**, tu che salvasti Tivoli dal flagello della peste, proteggici i nostri insegnanti nel loro difficile lavoro educativo nonostante le tante difficoltà, incomprensioni e delusioni che spesso sperimentano nella loro professione. Aiutateci non tanto ad offrire nozioni e informazioni ma ad andare incontro al desiderio profondo dei giovani di scoprire la verità e attraverso la comunicazione delle verità e la trasmissione della passione per scoprire la verità aiutati a condurre i nostri giovani a trovare la verità, quella verità che può essere di guida nella vita.

**O Vergine Immacolata**, tu che salvasti Tivoli dal flagello della peste, proteggici i nostri sacerdoti, religiosi e religiose, ca-

techisti, animatori e formatori parrocchiali e dei gruppi giovanili, delle associazioni e movimenti ecclesiali, delle attività sportive e ricreative affinché, coltivando in loro gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù, siano per i nostri ragazzi e giovani amici affidabili nei quali poter toccare con mano l'amicizia di Gesù per loro e siano testimoni credibili della Verità che libera e salva.

**O Vergine Immacolata**, tu che salvasti Tivoli dal flagello della peste, proteggici i nostri fanciulli e giovani, destinatari dell'opera educativa. Fa che crescendo usino la loro libertà rettamente formata per un sì consapevole e sereno a Colui che unico non delude. Aiutateci ad essere artefici della loro vita non soggiogati da ideologie che presto - la storia ce lo insegna - cadono su se stesse, ma in quella libertà di dire sì a Colui che, sovraneamente libero, illumina dal di dentro la nostra intelligenza, orienta al bene la nostra libertà, è speranza e fondamento solido della nostra vita, l'Unico di cui veramente possiamo fidarci. Amen.



## Da oltre tre secoli Tivoli si consacra all'Immacolata Un voto per lo scampato contagio dalla peste

GABRIELLA CARNEVALI TASSI

Tivoli non manca mai all'appuntamento in Cattedrale nella solennità dell'8 dicembre: ogni anno, questa è la 352ª volta, ripete l'atto di affidamento che i nostri padri espressero dopo lo scampato contagio dalla peste che imperversò a Roma e dintorni nel 1656-1657. Il Vescovo S. E. mons. Mauro Parmeggiani, il Sindaco dott. Giuseppe Baisi e gli assessori scortati dal Gonfalone comunale, le autorità militari e il popolo testimoniano con la loro presenza la fedeltà al voto di consacrazione della comunità a Maria Immacolata.

A Roma durante la peste di metà settecento vengono colpiti dall'epidemia circa 15 mila dei 120 mila suoi abitanti. Il 25 giugno 1656 in seguito ai fortissimi timori nati in città per i contatti avuti da molti tiburtini con romani ed abitanti di centri colpiti dall'epidemia il Consiglio della comunità di Tivoli stabilisce di ricorrere all'Immacolata "per la preservazione del mal contagioso, che in quel tempo auere infettate le vicine Città e Terre e fù esaudito, onde fecero voto di far ogn'Anno sontuosamente la Festa con offerire 2 Torcie di Libre 8 di cera". È assunto anche l'impegno "d'alzare una statua in honore dell'Immacolata Concezione in un luogo pubblico, indicato dal vescovo". Aperta la sottoscrizione, rima-

ne imprecisato per poco più di un mese il lavoro da effettuare fino alla decisione del vescovo, Cardinale Marcello Santacroce, di dedicare alla Concezione, ornandola con una statua dello scultore francese Pierre Puget e dipinti del bolognese Giovan Francesco Grimaldi, la cappella del Duomo (\*).

In questa stessa cappella e animati dalla stessa fede, dice mons. Mauro Parmeggiani "noi siamo qui per implorare ancora una volta l'intercessione di Maria". Anche il sindaco ricorda l'originaria e sempre attuale promessa e ringrazia i religiosi che a Tivoli operano a favore della collettività.

Nell'omelia mons. Parmeggiani si chiede da quale "peste", da quale male tra i tanti che affliggono la nostra epoca, vorrebbe fosse liberata la diocesi. La sua risposta: "Dopo aver riflettuto oggi desidero chiedere al Signore, per intercessione dell'Immacolata, che salvi la nostra città e diocesi dalla peste dell'esserci arresi davanti al primario compito di educare le nuove generazioni. Anche il Papa, in più occasioni, ci ha messo in guardia da quella che pare essere oggi una vera e propria grande emergenza educativa!". Famiglia, scuola, Chiesa e società debbono stringere "un patto onesto e leale" per poter lasciare un mondo "più bello e più buono" alle generazioni future. Da questa intesa non può essere messo da parte "troppo sbrigativamente Dio che ha sempre salvato il suo popolo".

Il vescovo ha poi trasformato in preghiera il suo pensiero: alla Vergine Immacolata ha chiesto di proteggere le famiglie, gli insegnanti, i sacerdoti, gli educatori, i fanciulli, i giovani.

(\* note storiche dall'articolo del Prof. V. Pacifici, 10/12/06)

## Impegni pastorali del Vescovo



NELLA SETTIMANA DAL 14 AL 21 DICEMBRE 2008

**Domenica 14 dicembre**, alle ore 10.00, celebra la S. Messa e amministra le Cresime in Cattedrale; alle ore 16.30, nella chiesa di S. Andrea in Subiaco, celebra la S. Messa a conclusione della giornata di spiritualità diocesana per le famiglie, in preparazione al Santo Natale.

**Lunedì 15 dicembre**, alle ore 16.00, celebra la S. Messa presso la Casa di Cura privata "Medicus" in prossimità del Santo Natale.

**Martedì 16 dicembre**, alle ore 12.00, celebra la S. Messa presso il Centro di Ortopedia di Tivoli in prossimità del Santo Natale; alle ore 15.30, visita l'Italian Hospital Group di Guidonia in prossimità del Santo Natale; alle ore 20.30, nella Sala Favari della Curia Vescovile, incontra la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.

**Mercoledì 17 dicembre**, alle ore 9.00, celebra la S. Messa presso l'Istituto scolastico "S. Getulio" in prossimità del Santo Natale; alle ore 17.00, presso le Scuderie Estensi di Tivoli porta il saluto ai vincitori del Premio Igino Giordani; alle ore 18.30, presso la parrocchia di Cristo Re, a Marcellina, incontra la comunità del diaconato.

**Giovedì 18 dicembre**, alle ore 9.00, presso la palestra dell'I-

stituto A. Rosmini di Tivoli, celebra la Santa Messa in prossimità del Santo Natale;

alle ore 11.30 nella Sala Favari della Curia Vescovile, incontra i membri del Centro Italiano Femminile di Tivoli;

alle ore 18.30, presso il Pontificio Collegio Leoniano - Seminario Regionale di Anagni conferisce il ministero del lettorato ad alcuni alunni tra i quali il seminarista della diocesi di Tivoli Ernesto Rapone.

**Venerdì 19 dicembre**, dalle 9.00 alle 11.00: udienze in Curia;

alle ore 11.30 celebra la S. Messa al Convitto Nazionale di Tivoli in prossimità del Santo Natale; alle ore 17.00 celebra la S. Messa per gli sportivi al Santuario della B.V. delle Grazie di Quintiliolo in prossimità del Santo Natale.

**Sabato 20 dicembre**, alle ore 15.30 celebra la S. Messa e amministra le Cresime nella parrocchia dei Santi Martiri Tiburtini a Tivoli Terme.

**Domenica 21 dicembre**, alle ore 10.30 celebra la S. Messa nella parrocchia di S. Michele Arcangelo ai Giardini di Corcolle; alle 15.30, presso il Centro Oreb di Ciciliano guida il secondo incontro per giovani in ricerca vocazionale.

## Ritornare all'essenziale

### Le suore della diocesi incontrano il vescovo

MARIANTONETTA SCHERILLO

È un tranquillo pomeriggio. Dopo tanta pioggia oggi domenica 7 dicembre è perfino apparso il sole. La temperatura è rigida e il vento fa la sua parte soffiando a intermittenza. Ma è un pomeriggio particolare. Le Religiose della Diocesi si sono date appuntamento presso la Casa Generalizia delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore per un primo incontro col Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani. Fin dal saluto iniziale si è creato un clima di fraterna, filiale amicizia. È stato come se ci fossimo conosciuti da sempre. Lo sguardo sereno e penetrante del Vescovo, il volto e il cuore aperto all'accoglienza, la sua parola convincente, semplice e ricca, hanno coinvolto l'assemblea - variegata nei carismi, negli abiti e... nell'anagrafe - ma "una" nella comunione e nell'ascolto attento per far tesoro di ogni indicazione, di ogni input, di ogni spunto di riflessione.

Oggetto di approfondimento e meditazione è stato l'Apostolato di Paolo conseguenza prima ed ultima dell'incontro di Paolo stesso con il Signore Gesù, al quale ha aderito totalmente, incondizionatamente, stabilendo con Lui una relazione personale profonda, fondata su una fede certa, una solida spe-



ranza, una carità traboccante d'amore. E allora, per noi religiose di oggi, chiamate dall'Amore a portare l'Amore attraverso il servizio e la testimonianza, in un mondo pieno di contraddizioni, di antinomie, di compromessi, è necessario "RITORNARE ALL'ESSENZIALE", è necessario "guadagnare" Cristo, ridare alla nostra relazione con Lui - forse un po' scontata col passare degli anni e delle esperienze - una nuova vitalità, alimentata da un rinnovato e più consapevole "folle innamoramento" di cui senz'altro ciascuna, un giorno lontano o vicino che sia, ha fatto l'esperienza concreta. Solo così anche noi, nell'oggi della nostra storia, potremo affermare con Paolo: "Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, ma una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il vangelo!" (1 Cor. 9,16).